

# QUADERNI DE “IL GALLO”

Incontro di redazione – Collegamento ZOOM a cura di Enrica M. Brunetti  
28 aprile 2021 – ore 17,00

**Convocazione:** 24/03/2021 (vedi verbale redazione in data)

**Sono collegati:**

Ugo F. Basso (UB), Dario Beruto (DB), Enrica M. Brunetti (EB), Vito Capano (VC), Luciana D’Angelo (LDA), Carlo M. Ferraris (CF), Maria Grazia Marinari (MGM), Erminia Murchio (EM), Gianni Poli (GP), Maurizio D. Siena (MS).

**O.d.G.** (invio e-mail 24/04/2021):

1. Saluto e scambio di notizie.
2. Elaborazione del *liminaire* di giugno partendo dalle considerazioni di Vito allegate.
3. Conferma del metaliminaire di Ugo per luglio-agosto firmato *i galli*. Da leggere nella redazione del 26 maggio insieme alla bozza per settembre.
4. Conferma distribuzione dei prossimi (Gianni P, Maurizio, Giovanni Z, Enrica, Dario, Maria Grazia).
5. Possibile anticipo *liminaire* Maurizio (relazioni, pregiudizi, perdono, aggressività).
6. Osservazioni sui quaderni usciti e informazioni di UB sul quaderno in uscita.
7. Individuazione tema per incontro 19 maggio.
8. Il controllo del potere: economia, scienza, internet.  
La finanza è cattiva solo nelle encicliche (Luigino Bruni).  
Preghiera e liturgia.  
Sacramenti: teologia, prassi, adesione.
9. Possibile incontro con Luca Borzani (riferisce GP).
10. Quaderno estivo: appendice?
11. Calendario di maggio; ipotesi incontri di giugno.
12. Eventuali e varie  
Redazione online per allargamento.

**Presiede:** Ugo F. Basso

**Verbalizza:** Enrica M. Brunetti

**1. Saluto e scambio di notizie.**

- UB: il numero di maggio è ormai pronto; don Angelo Casati, amico del *Gallo* da lunga data e citato anche in recenti occasioni, sta per compiere 90 anni, ha superato il Covid, e continua a rimanere attivo.
- DB: anche don Carlo Galanti sta meglio, come dimostra il tono delle conversazioni con lui, e sta cercando di organizzare l’incontro tra il suo gruppo e il nostro

**2. Elaborazione del *liminaire* di giugno partendo dalle considerazioni di Vito allegate.**

UB, passando la parola a Vito, ricorda quanto si è detto del genere “*liminaire*” e del limite di battute che lo caratterizza.

VC:

- Ripercorre la sua proposta, sottolineandone l’intento argomentativo: mettere al centro il problema degli armamenti e del disarmo, strettamente connesso a quello dei diritti umani e del rischio guerra.
- Ricorda come alla fine del secolo scorso, dopo la caduta del muro di Berlino e la crisi dell’URRS, si credesse nel trionfo delle democrazie liberali; superato dualismo USA/URSS si sarebbe passati a un multipluralismo nel rapporto fra gli Stati (vedi per es: Francis Fukuyama, *La fine della storia*).
- In realtà, smentendo molti politologi, si è arrivati alla situazione attuale caratterizzata da potenze regionali che hanno complicato il quadro geopolitico complessivo, aumentato il rischio di conflitti e, di conseguenza, determinato la crescita delle spese per gli armamenti (vedi i report dell’Istituto Internazionale di Ricerche sulla Pace di Stoccolma), mentre nuovi Paesi sono in possesso di testate nucleari. Per altro i trattati internazionali che vorrebbero limitare il proliferare delle armi nucleari in

tutta la filiera (produzione, trasformazione, stoccaggio) non vedono l'adesione dei paesi che di queste armi dispongono (neppure dell'Italia).

- Il business delle armi è fiorente (anche in Italia, vedi per es. Fincantieri e la questione dei finanziamenti di Stato), inefficaci sono i tentativi, almeno della UE, di porre delle regole, come quella di non fornire armi a Paesi illiberali che le userebbero a scopo repressivo, regole tranquillamente eluse nell'ambiguità delle indicazioni di fornitura.
- Di fronte allo stallo attuale più che a un *disarmo* si può pensare a una *moratoria* secondo posizioni che vanno dalla necessità di armarsi per avere la pace (il famoso *si vis pacem, para bellum*) ai richiami profetici della *Pacem in terris* di Giovanni XXIII, che ritiene la guerra una follia, alla *Fratelli tutti* di Francesco, che condanna anche la guerra giusta. Occorrerebbero decisioni politico/giuridiche per porre i principi universali sopra gli Stati, limitandone la sovranità per il bene comune in una visione per ora utopica.
- Nel finale, alcune ipotesi di interventi concreti per un fattibile disarmo.

Gli interventi:

- CF porta all'attenzione un differente punto di osservazione, quello sui militari e la loro influenza sulla politica dei singoli Stati e nelle relazioni internazionali. Un aspetto da considerare, insieme alle armi e agli armamenti, per futuri approfondimenti.
- DB considera la proposta di Vito certamente interessante e ricca di informazioni, ma ritiene scontato essere contro la guerra, stare dalla parte di Francesco; occorrerebbe invece mettere in rilievo che cosa voglia dire per noi essere contro la guerra; come scuola, sanità e disuguaglianze, ciascuna secondo la propria specificità, vada a impattare contro la guerra. Occorre andare al di là della documentazione per mettere in rilievo la nostra presa di posizione. Partire pure dal prendere atto della situazione così come l'ha delineata Vito, ma proseguire ponendoci le domande conseguenti. Ci sarebbe anche da riflettere sulle applicazioni di pace finanziate dai militari e sulle innovazioni in campo civile derivate dalla ricerca militare (vedi Internet MGM)
- MGM ritiene invece che sia importante dire *quante armi*, per dimostrare quanto sia difficile costruire una cultura della pace quando tutto viaggia in senso contrario. Negli USA un argomento per regolamentare la diffusione delle armi è il considerare che se un'arma ce l'hai, prima o dopo la usi. Esprime anche dubbi sul potere di effettiva incidenza della scuola.
- EB ritiene molto opportuno legare il pacifismo al rispetto dei diritti umani, calpestati quando si manifestano situazioni di conflitto. Occorre schierarsi con il pacifismo, evidenziarne le radici e definire i comportamenti conseguenti. Difficile, però, impattare a breve sulle scelte generali che passano sopra la nostra testa, ma cercare di individuare qualcosa alla nostra portata, come per es. scegliere per i propri risparmi una banca che non finanzia il commercio delle armi. Questo business rappresenta una realtà complessa con risvolti politici ed economici, dal PIL all'occupazione, difficili da seguire e da governare. Le attività di commercializzazione si svolgono anche nel mondo oscuro e sommerso del *deepweb* dove si trovano facilmente e soprattutto le armi dalla vendita liberalizzata in molti Stati, fra cui gli USA. Il compito educativo della scuola funziona se l'orientamento pacifista è condiviso dalla società che la esprime. Occorre che il pacifismo diventi l'aria di quella cultura che la società respira e noi siamo chiamati a dare il nostro contributo per rendere respirabile quell'aria.
- MS: il sogno sarebbe convertire tutto ciò che è militare, comprese le spese e gli investimenti, in dispositivi e risorse per la protezione civile. È importante depotenziare gli atteggiamenti aggressivi perché non arrivino a esplodere, spesso, conoscendo meglio la storia e le situazioni, è possibile cambiare atteggiamento.
- UB interviene, più che sull'argomento su una questione di metodo e invita a riconsiderare ancora una volta la funzione del *liminaire*: si tratta non solo della nostra presa di posizione, ma anche di un invito a noi a ritornare sui problemi, un punto di partenza da cui dipanare fili come da una matassa; fare il punto sulla cultura è una presa d'atto necessaria perché ciascuno acquisti consapevolezza, per esempio consapevolezza che con molta probabilità il prossimo governo della repubblica sarà per la guerra. Occorre quindi porci delle domande precise: Saremmo noi disposti ad abolire l'esercito nazionale perché quelle risorse siano impiegate altrove? Considerata la liberazione dal nazismo, ci sono guerre che ci starebbero bene? Non volere la guerra coincide con il pacifismo estremo?
- EM ritiene importante dare la dimensione del problema nel suo aspetto quantitativo e qualitativo, come nella proposta di Vito. Non ha metabolizzato del tutto come debba essere un *liminaire* e parte dalla con-

siderazione di quanto sia difficile fare delle scelte dal punto di vista morale, etico e religioso come, per esempio è avvenuto della Resistenza per arginare il nazifascismo, la guerra e i genocidi in atto. Certo si tratta di discorsi complessi e delicati, ma è utile che siano proposti in un *liminaire*, specialmente in questi tempi dove la pandemia è paragonata a una guerra.

- GP: Interessante la documentazione di VC che può essere unita a considerazioni legate a una presa di posizione concreta (vedi azioni di Lazagna davanti a Palazzo Ducale). Quindi una sintesi tra ideali, stato delle cose e intenti programmatici operativi.

VC e UB si accorderanno per la stesura finale, tenuto conto di quanto detto, della situazione che già esprime un orientamento con la decisione di Draghi di riaffermare l'adesione alla NATO e della consapevolezza di poter realisticamente puntare su una semplice moratoria.

- 3. Conferma del *metaliminaire* di Ugo per luglio-agosto firmato *i galli*. Da leggere nella redazione del 26 maggio insieme alla bozza per settembre.**
- 4. Conferma distribuzione dei prossimi (Gianni P, Maurizio, Giovanni Z, Enrica, Dario, Maria Grazia).**
- 5. Possibile anticipo *liminaire* Maurizio (relazioni, pregiudizi, perdono, aggressività).**

Nella redazione del 26 giugno, messa a punto del *metaliminaire* di UB per il numero estivo e lettura del testo di MS per il *liminaire* del mese di settembre (da inviare alla redazione). Questa anticipazione di MS determina lo slittamento del *liminaire* di GP. Si proseguirà poi secondo le attribuzioni indicate.

## **6. Osservazioni sui quaderni usciti e informazioni di UB sul quaderno in uscita.**

UB brevemente passa in rassegna gli articoli del numero di maggio in uscita e del numero in preparazione di giugno, dove in particolare sottolinea la presenza di un pezzo di DB non scientifico, ma dedicato a S. Teresa d'Avila, nonché gli apporti di Lella Riva su Küng, di Giancarla Codrignani sul Sinodo tedesco e di Giannino Piana sull'austerità.

- 7. Individuazione tema per incontro 19 maggio.**
- 8. Il controllo del potere: economia, scienza, internet.  
La finanza è cattiva solo nelle encicliche (Luigino Bruni).  
Preghiera e liturgia.  
Sacramenti: teologia, prassi, adesione.**
- 9. (già 9) Possibile incontro con Luca Borzani (riferisce GP).**

Ovviamente il 19 maggio sarà dedicato all'incontro con Borzani, incontrato da GP e LDA per gli opportuni accordi.

- GP sottolinea l'accoglienza, il desiderio di conoscere noi e i nostri metodi di lavoro per arrivare a una possibile collaborazione. Interessante, in uno come lui abituato a stare sulla scena pubblica, il desiderio di esprimere i personali punti di vista.
- LDA ha colto il suo desiderio di parlare della cultura in prospettiva, come sentita da ambienti giovanili dove marcata è la differenza generazionale: i giovani sono arrabbiati e vedono davanti a sé un futuro negativo segnato dalla solitudine. La cultura per altro risulta permeata dall'economia che detta legge e condiziona mentalmente. Naturalmente, parlando di questa *cultura in prospettiva* futura, partirà dall'esperienza genovese per arrivare ad aspetti più generali. È, poi, interessato al *Gallo* e a stabilire un collegamento con la sua rivista *La città*.
- EM, mostrandosi molto contenta per questo incontro, delinea le caratteristiche dell'impegno di Borzani nella città di Genova perché la cultura costruisca comunità a difesa della democrazia; mette inoltre in risalto il valore dell'incontro di due piccole realtà, *La città* e *Il gallo*, diverse nella loro storia, ma accumulate dallo stesso impegno, dallo stesso spirito di vigilanza.

EB si occuperà dell'invito da mandare, cercando di allargare la platea dei possibili partecipanti e si occuperà anche del collegamento Zoom.

## 10. Quaderno estivo: appendice?

Fare un numero normale / aggiungere pagine o pensare a una appendice? Se ne parlerà nella redazione del 26 maggio.

## 11. Calendario di maggio; ipotesi incontri di giugno.

Maggio:

mercoledì 5: vangelo di Luca → MS

mercoledì 19: incontro con Luca Borzani

mercoledì 26: redazione

Occorre pensare all'Assemblea dei soci. Considerati gli adempimenti necessari, compreso l'invio dei documenti amministrativi forniti dalla commercialista, sembra ragionevole pensare a una data verso la metà di giugno.

Giugno:

mercoledì 9: Vangelo di Luca → Dario

mercoledì 16: assemblea dei soci

mercoledì 23: redazione

Gli incontri avverranno in Zoom alle ore 17,00 a cura di EB, salvo l'eventuale possibilità di trovarsi in presenza (Ge - Banchi?).

## 12. Eventuali e varie

- Pensare a organizzare un eventuale incontro con il gruppo pacifista di Lazagna → settembre/ottobre
- UB ricorda i prossimi incontri Zoom nell'ambito dell'iniziativa *Divagazioni* di quelli di Nota-m/Milano di cui sarà mandata locandina.

Il prossimo incontro di redazione è fissato in Zoom per **mercoledì 26 maggio**, alle ore 17,00.

Il collegamento è chiuso poco dopo le ore 19,00.

Verbalizzazione a cura di EB